

# DATI INAIL

**QUESTO MESE:** PERSISTE LA CRISI NELLE COSTRUZIONI

Direttore Responsabile Mario G. Recupero  
Capo redattore Alessandro Salvati

CALANO GLI INFORTUNI MA RIMANE ALTO IL RISCHIO DEL SETTORE

UTILIZZO DI GRU: CONTROLLI, FORMAZIONE E MANOVRE CORRETTE

Tablelle a cura di Andrea Bucciarelli  
Grafici a cura di Vitalina Paris

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

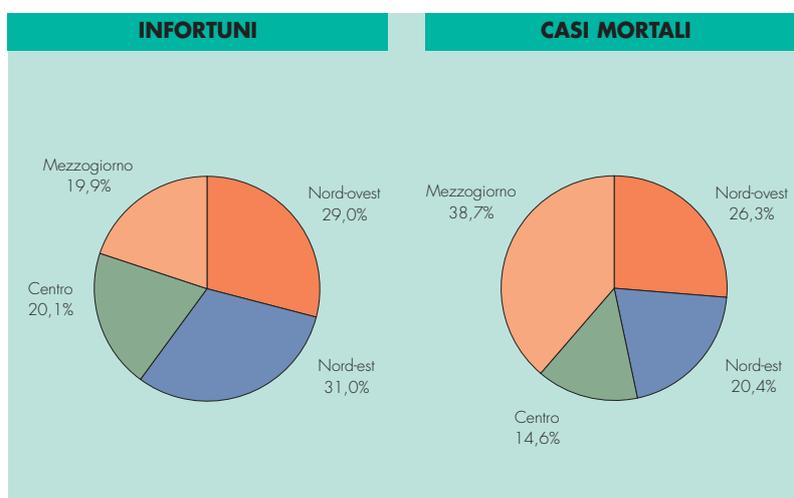
SETTEMBRE 2013

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603

NUMERO 9

### PERSISTE LA CRISI NELLE COSTRUZIONI

In Italia nel corso del 2012 c'è stato un forte peggioramento della situazione di crisi delle Costruzioni i cui investimenti, secondo l'Ance, registrano una flessione del 7,6% in termini reali, più sostenuta di quella rilevata nel 2011 (-5,3%). Nel 2013, stima l'Ance, proseguirà la fase di caduta con una riduzione degli investimenti del 3,8% in termini reali rispetto al 2012. Ovia conseguenza della caduta dei livelli di attività del settore è la forte contrazione dell'occupazione; il massiccio ricorso alla Cig da parte delle imprese, che nel 2012 è aumentato di intensità, non basta a contenere le ingenti perdite occupazionali. La diminuzione è risultata, secondo i dati ISTAT, del 5%, con flessioni ancora più importanti del monte ore lavorate. Nell'ultimo quadriennio si è assistito all'espulsione di 214mila addetti. A livello territoriale il



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2012

Mezzogiorno è quello che ha pagato il maggior scotto (-8,9% rispetto all'anno precedente), nel Centro la flessione è stata del 5,9%, mentre Nord-est e Nord-ovest rilevano riduzioni di occupazione rispettivamente pari al

3,4% e all'1,5% su base annua. Le denunce di infortunio sono diminuite del 21,5% passando dalle 66.277 del 2011 alle 52.046 del 2012 con un calo più che doppio rispetto all'Industria e servizi.

(Francesca Marracino)

#### INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ANNI EVENTO 2011 - 2012

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	IN COMPLESSO			CASI MORTALI (*)		
	2011	2012	Var.%	2011	2012	Var.%
Nord-ovest	18.972	15.129	-20,3	51	36	-29,4
Nord-est	19.830	16.134	-18,6	38	28	-26,3
Centro	13.927	10.440	-25,0	43	20	-53,5
Mezzogiorno	13.548	10.343	-23,7	57	53	-7,0
<b>ITALIA</b>	<b>66.277</b>	<b>52.046</b>	<b>-21,5</b>	<b>189</b>	<b>137</b>	<b>-27,5</b>

(\*) Fonte: archivi Banca dati statistica aggiornata al 30/04/2013.

Decessi denunciati all'Istituto o avvenuti entro 180 giorni dalla data in cui si è verificato l'infortunio, con esclusione di quelli per i quali nello stesso periodo è stata accertata la causa non professionale o non tutelata.

# CALANO GLI INFORTUNI MA RIMANE ALTO IL RISCHIO DEL SETTORE

**DENTRO  
LA NOTIZIA**

Il settore delle Costruzioni, nell'ambito del complesso dell'Industria e servizi, registra nell'ultimo quinquennio la più marcata contrazione in termine di denunce di infortunio (-45,6%) comportando, ovviamente, ripercussioni positive anche sui casi indennizzati dall'Istituto (43.729 nel 2012), che rispetto al 2008 calano del 47,1%. Le prestazioni erogate però continuano ad evidenziare un elevato tasso di indennizzo (84,0%) e a contare la più elevata quota di casi occorsi in occasione di lavoro rispetto agli altri settori dell'Industria e servizi (93,2% contro 84,2%).

Focalizzando l'attenzione su quest'ultima casistica, il comparto che

vanta il calo più consistente risulta essere Costruzioni di edifici (-55,0%), seguito da Ingegneria civile (-43,4%) e da Lavori di costruzione specializzati (-41,7%), che rappresentando il 60% del totale attenua la contrazione dell'intero settore.

Contusione (24,9%), lussazione (24,5%) e ferita (23,5%) sono le principali nature della lesione comuni a tutti i comparti, seppur con pesi relativi lievemente diversi.

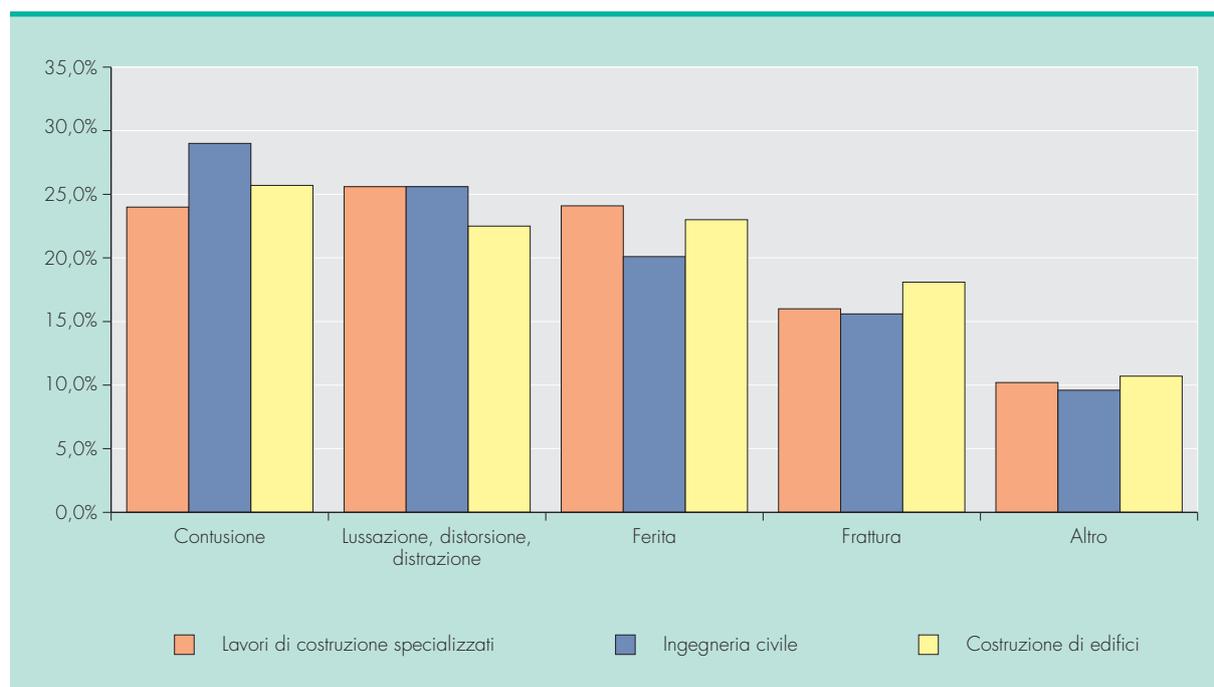
La sede della lesione maggiormente coinvolta resta la mano (24,3%), tanto per gli indennizzi erogati in temporanea (25,3%) quanto per quelli in permanente (14,9%), mentre circa la metà

delle morti vede coinvolto il cranio (48,8%).

La quasi totalità degli infortunati è di sesso maschile (98,5%) con un'età media all'infortunio di 42 anni per i nati in Italia e di 37 anni per i nati all'estero, che per oltre la metà risultano essere romeni (22,4%), albanesi (21,0%) e marocchini (10,9%).

A testimoniare il perdurare dell'alta rischiosità del settore il dato relativo alle prestazioni erogate a seguito di eventi mortali, che nell'intero quinquennio 2008-2012 arrivano a contare 978 indennizzi, ponendo il settore al primo posto nel complesso dell'Industria e servizi.

*(Federica Cipolloni)*



TAV. 2: INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO INDENNIZZATI NELLE COSTRUZIONI PER COMPARTO E NATURA DELLA LESIONE - ANNO EVENTO 2012

## INFORTUNI INDENNIZZATI NELLE COSTRUZIONI PER COMPARTO E TIPO DI CONSEGUENZA ANNO EVENTO 2012

COMPARTI	Inabilità temporanea	Inabilità permanente			Morte	Totale
		in capitale	in rendita	totale		
Costruzione di edifici	13.403	1.089	290	1.379	45	14.827
Ingegneria civile	2.422	169	39	208	8	2.638
Lavori di costruzione specializzati	23.941	1.784	457	2.241	82	26.264
<b>TOTALE</b>	<b>39.766</b>	<b>3.042</b>	<b>786</b>	<b>3.828</b>	<b>135</b>	<b>43.729</b>
di cui in occasione di lavoro	37.081	2.829	726	3.555	121	40.757

Fonte: archivi Banca dati statistica aggiornata al 30/04/2013

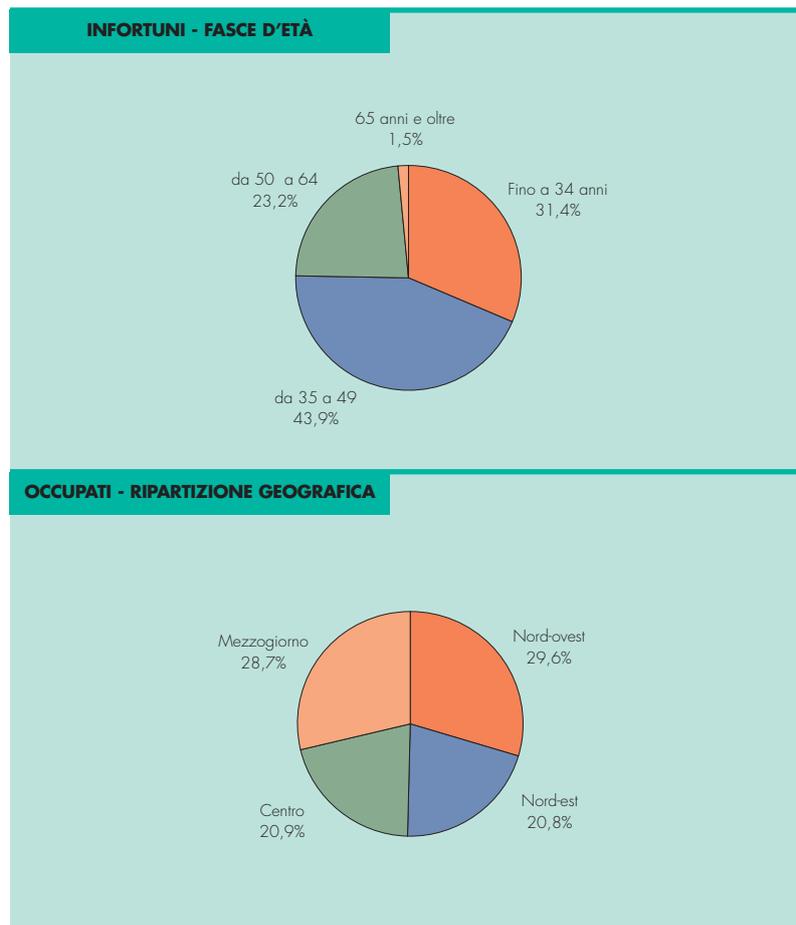
# UTILIZZO DI GRU: CONTROLLI, FORMAZIONE E MANOVRE CORRETTE

**APPUNTI  
PROFESSIONALI**

Gru (fisse) e autogru (mobili) sono i più importanti e diffusi apparecchi per la movimentazione ed il sollevamento dei carichi, soprattutto nei cantieri edili.

Ai fini della loro funzionalità generale la responsabilità dei controlli è del datore di lavoro; a suo carico sono poi le verifiche periodiche da parte di enti e soggetti abilitati (d.m. 11/04/2011). Da marzo 2013 (Accordo Stato Regioni del 22/02/2012) i gruisti necessitano di un'abilitazione, rilasciata dopo uno specifico corso di formazione. Anche installazione, manutenzione e smontaggio sono da affidare a personale specializzato, causa i rischi di cedimento del piano di appoggio, collasso della struttura, rovesciamento, schiacciamento, caduta del carico, elettrocuzione. Fondamentali sono la scelta della postazione e l'uso della gru solo per tiri verticali. Le gru, comprese parti mobili e carichi, devono distare da linee elettriche aeree ed essere collegate a terra, anche per le scariche atmosferiche.

Per imbracare il carico si usano solo mezzi idonei, affinché esso resti in equilibrio: ganci e accessori di imbracatura devono essere in buono stato, controllati e in linea con la portata. Sono basilari formazione e addestramento di tutti i lavoratori sui codificati segnali gestuali per le manovre; inoltre, chi lavora con o nell'area della gru deve sempre indossare



DPI (scarpe, casco, guanti, abiti ad alta visibilità ecc.). Infine, la gru deve essere posta fuori servizio nelle pause e se vento o altri fenomeni atmosferici ne rendono impossibile il controllo, lasciando libera la rotazione del braccio orizzontale per non gene-

**TAV. 3: INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER FASCE D'ETÀ E OCCUPATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2012**

rare resistenze. Oltre a ciò, per lunghi periodi inattivi, per preservare le funi si applica al gancio, tirato in alto e posizionato in prossimità del traliccio verticale, un carico non ingombrante di non più il 10% della portata massima in punta.

*(Domenico Magnante)*

## OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI 2011-2012

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2011			2012			VAR. % 2012/2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nord-ovest	483	44	527	474	45	519	-1,9	2,3	-1,5
Nord-est	348	30	378	340	26	365	-2,3	-13,3	-3,4
Centro	364	26	390	343	23	367	-5,8	-11,5	-5,9
Mezzogiorno	528	23	552	482	21	503	-8,7	-8,7	-8,9
<b>ITALIA</b>	<b>1.724</b>	<b>123</b>	<b>1.847</b>	<b>1.639</b>	<b>115</b>	<b>1.754</b>	<b>-4,9</b>	<b>-6,5</b>	<b>-5,0</b>

Fonte Istat: Dati in migliaia - eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

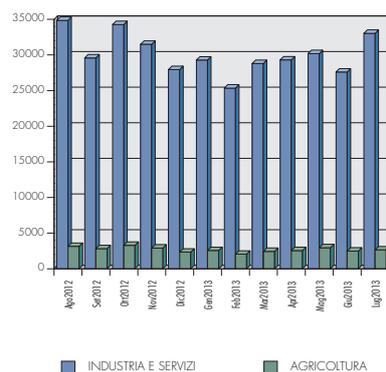
# LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO  
STATISTICO**  
a cura di Adelina Brusco

## INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2012	34.615	2.901	37.516
Luglio 2013	33.041	2.649	35.690
Variazione %	-4,55	-8,69	-4,87
Ago. 2011 - Lug. 2012	407.771	35.536	443.307
Ago. 2012 - Lug. 2013	361.744	32.148	393.892
Variazione %	-11,29	-9,53	-11,15

(1) Per data di definizione.

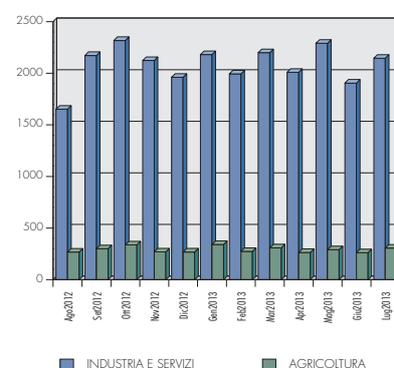


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

## INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2012	1.961	248	2.209
Luglio 2013	2.145	306	2.451
Variazione %	9,38	23,39	10,96
Ago. 2011 - Lug. 2012	26.638	3.646	30.284
Ago. 2012 - Lug. 2013	24.951	3.483	28.434
Variazione %	-6,33	-4,47	-6,11

(2) Per data di erogazione.

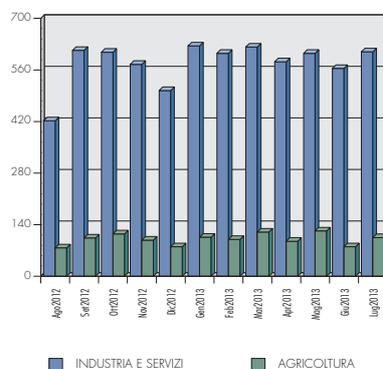


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

## RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2012	550	97	647
Luglio 2013	609	105	714
Variazione %	10,73	8,25	10,36
Ago. 2011 - Lug. 2012	7.305	1.200	8.505
Ago. 2012 - Lug. 2013	6.934	1.203	8.137
Variazione %	-5,08	0,25	-4,33

(3) Per data di costituzione della rendita.

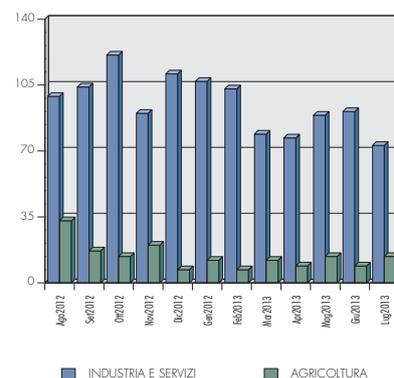


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

## RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Luglio 2012	126	14	140
Luglio 2013	73	14	87
Variazione %	-42,06	0,00	-37,86
Ago. 2011 - Lug. 2012	1.390	158	1.548
Ago. 2012 - Lug. 2013	1.144	168	1.312
Variazione %	-17,70	6,33	-15,25

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE